

ALLEGATO 3

**PIANO DI EMERGENZA**

EDIZIONE N°: 1 REVISIONE N°: 3 DATA: 27/02/2017	<b>ALIMPET</b>	PROCEDURA: <b>P-AMB-3</b> PAGINA: 1 di 12
---	----------------	---

## TITOLO DELLA PROCEDURA

### PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA		
GESTORE DEL DOCUMENTO	FUNZIONI IN DISTRIBUZIONE	FIRMA RICEVENTE
RSPP	Resp. Produzione	
	Resp. Amministrazione	
	Responsabili dei prestatori di servizio sul sito AlimPET	

DESCRIZIONE REVISIONI				
REV.	DATA	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PARAGRAFO	RIFERIMENTO PAGINE
0	18/09/2012	Riedizione del documento a seguito dell'integrazione del sistema di gestione qualità ed ambiente e della modifica del format procedure.	Tutti	Tutte
1	18/12/2014	Dettagliate maggiormente le modalità di gestione delle emergenze del depuratore.	8.9	9
2	18/06/2015	Aggiornata procedura a seguito della installazione del sistema di allarme generale	8, 9.1	6, 7
3	27/02/2017	Nomina nuovo RSPP AlimPET		
4				

Emesso da: Resp. Sistema Prevenzione e Protezione	Approvato da: Datore di lavoro
Simonetta Maldarelli	Roberto Alibardi

## SOMMARIO

<b>1 SCOPO</b>	<b>3</b>
<b>2 DOVERI DEI LAVORATORI</b>	<b>3</b>
<b>3 RIFERIMENTI</b>	<b>3</b>
<b>4 DEFINIZIONI</b>	<b>3</b>
<b>5 Allegati</b>	<b>4</b>
<b>6 ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE E TRUNI DI LAVORO</b>	<b>4</b>
<b>7 STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>6</b>
<b>8 DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI EMERGENZA PRESENTI PRESSO ALIMPET</b>	<b>6</b>
<b>9 PIANO DI EMERGENZA IN VIGORE IN CASO DI INCENDIO</b>	<b>7</b>
<b>9.1 PIANO DI EMERGENZA GENERALE</b>	<b>7</b>
<b>9.2 PIANO DI EVACUAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>9.3 PIANO DI PRONTO SOCCORSO</b>	<b>8</b>
<b>9.4 PIANO DI RIPRISTINO DELLE LAVORAZIONI</b>	<b>9</b>
<b>10 PIANO PER LE ALTRE EMERGENZE</b>	<b>9</b>
<b>10.1 SVERSAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>10.2 ALLAGAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>10.3 MANCANZA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA</b>	<b>10</b>
<b>10.4 MANCANZA DI ALIMENTAZIONE IDRICA</b>	<b>11</b>
<b>10.5 INTERRUZIONE CONTATTI TELEFONICI</b>	<b>11</b>
<b>10.6 ALLUVIONI</b>	<b>11</b>
<b>10.7 SITUAZIONE DI EMERGENZA CAUSATA DA CONFINANTI</b>	<b>11</b>
<b>10.8 INFORTUNIO O MALORE</b>	<b>12</b>
<b>10.9 EMERGENZA DEPURATORE</b>	<b>12</b>
<b>11 RIESAME PROCEDURA E PROVE DI EMERGENZA</b>	<b>13</b>

## 1 SCOPO

Scopo della presente Piano di emergenza, antincendio, evacuazione è la **salvaguardia delle persone**, cui è seconda la tutela dei beni materiali, nello specifico:

- definire un sistema di gestione delle situazioni di emergenza che si possono presentare nello svolgimento delle attività aziendali;
- permettere una comunicazione rapida di tali eventi all'interno e all'esterno dell'azienda;
- stabilire le responsabilità e le modalità di intervento per eliminare o circoscrivere i danni;
- prevenire o attenuare i potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire.

## 2 DOVERI DEI LAVORATORI

Le presenti disposizioni vanno considerate quali "**misure disposte dal Datore di Lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva**" e pertanto l'osservanza delle stesse rientra tra i doveri dei lavoratori, di qualsiasi livello o mansione.

La politica aziendale, in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione, persegue lo scopo di formare il maggior numero possibile di addetti all'emergenza, garantendo in tal modo per ogni turno lavorativo la presenza di un numero, il più alto possibile, di personale formato ed informato per fronteggiare l'emergenza incendio.

## 3 RIFERIMENTI

La presente procedura fa riferimento a:

- Manuale di Gestione Aziendale della ALIMPET, Sezione 7.5.6
- Norma UNI EN ISO 14001 punto 4.4.7 "Preparazione alle emergenze e risposta"
- Piano di Emergenza interno

## 4 DEFINIZIONI

- Emergenza: evento anomalo che rappresenta un pericolo per le strutture ed il personale nell'azienda, e/o per la comunità e/o per l'ambiente.
- Emergenza per fatti accidentali: Si considerano emergenze accidentali, le situazioni critiche che possono essere affrontate con semplici interventi riparatori o azioni di pronto intervento. Sono esempi di emergenza per fatti accidentali, le situazioni derivanti per il riarmo di quadri elettrici, l'apertura di porte bloccate o lo sblocco dell'ascensore, le medicazioni di infortuni lievi che non richiedono l'intervento medico.
- Emergenza con allarme locale: Si considerano emergenze ad allarme locale, le condizioni critiche derivanti da eventi avversi di lieve entità, localizzati, i cui effetti negativi possono essere affrontati ed eliminati direttamente dal personale mediante l'uso delle attrezzature disponibili in loco (quali, ad esempio, gli estintori portatili e idranti). Sono esempi di emergenza locale, tutte le situazioni derivanti dall'innesco di piccoli incendi localizzati (estinguibili rapidamente mediante l'uso degli estintori portatili) e da infortuni o malesseri lievi che non richiedono l'intervento dei soccorritori esterni d'urgenza e malesseri infortuni gravi che richiedono l'intervento dei soccorritori esterni d'urgenza.
- Emergenza con allarme esteso: Si considerano emergenze ad allarme esteso, le condizioni critiche derivanti da eventi avversi interessano una zona significativa o hanno un elevato potenziale di danno ossia quando, per gravità e/o vastità, non sono controllabili dal personale mediante l'uso delle attrezzature disponibili in loco e richiedono l'intervento di soccorsi esterni. L'emergenza estesa, può

essere solo generata da incendi generalizzati in uno o più comparti degli edifici. Esse richiedono sempre l'attivazione delle procedure di:

- chiamata dei Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;
- chiamata di eventuali altri Enti e/o Forze dell'Ordine (Presidi Sanitari, Polizia di Stato, Carabinieri, ecc.);
- eventuale evacuazione dell'edificio.

- NOTA: un'emergenza di grado inferiore sottovalutata, può evolversi come un'emergenza di grado superiore e portare danni e conseguenze più gravi.

## 5 ALLEGATI

- M-AMB-5 Numeri utili in caso di emergenza
- M-AMB-6 Registro emergenze ambientali

## 6 ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE E TURNI DI LAVORO

La struttura si sviluppa complessivamente su vari blocchi:

### **Blocco 1**

Piano Terra (Direzione, Uffici, Abitazione Custode, Laboratorio, Spogliatoio, Officina e Ricarica Muletti, Area Stoccaggio materiali obsoleti, Depuratore)

### **Blocco 2**

Piano Terra (Rep. Rigenerazione P.E., Magazzino Semilavorati, Magazzino P.E. prodotto finito, Magazzino granulo P.E.T. prodotto finito)

### **Blocco 3**

Piano Terra (Rep. Lavaggio P.E.T., Locale Caldaia, Rep. Estrusione P.E.T. (EREMA), Magazzino scaglia P.E.T.)

Le principali vie di esodo verticali interne sono costituite da:

Blocco 1 n. 1 scale (abitazione custode)

Sono di seguito riportati gli orari di lavoro delle diverse tipologie di operatori che possono, a vario titolo, essere coinvolti nella gestione delle eventuali emergenze.

## **PERSONALE DEI SERVIZI OPERATIVI**

Addetti Rep. Lavaggio P.E.T., Addetti Rep. Estrusione P.E.T.  
(continuo: dal lunedì alla domenica - primo turno (06,00/14,00) , secondo turno (14,00/22,00), turno notturno (22,00/06/00))

Addetti Rep. P.E.  
(feriale: dal lunedì al sabato mattina - primo turno (06,00/14,00), secondo turno (14,00/22,00), turno notturno (22,00/06/00))

## OPERATORI dei SERVIZI GENERALI:

portineria, centralino, uffici amministrativi  
(feriale: dal lunedì al venerdì dalle 08,30 alle 18,00)

## OPERATORI dei SERVIZI MANUTENZIONE:

manutentori  
(feriale: dal lunedì al venerdì dalle 08,30 alle 18,00)

## Organizzazione del personale dei servizi operativi presso i reparti produttivi

Viene di seguito riportato in tabella il numero di operatori per ogni Reparto presenti nei diversi momenti della giornata. Dalla tabella è possibile desumere numero e caratteristiche degli addetti, che, in caso di emergenza, possono essere immediatamente attivati per fronteggiare l'insorgere di una situazione di crisi.

Reparti Servizi	Dipendenti			
	1° Turno	1 Capo Turno. 1/2 Operatori	Turno notturno	Giornaliero
Rep. Lavaggio P.E.T.	1 Capo Turno. 2/3 Operatori	1 Capo Turno. 1 Operatori	1 Capo Turno. 1/2 Operatori	
Rep. Estrusione P.E.T.	1 Capo Turno. 1 Operatori	1 Operatori	1 Capo Turno. 1 Operatori	
Rep. Estrusione P.E.	1 Operatori	1 Operatori	1 Operatori	
Rep. Uffici	1 Operatori	1 Operatori	1 Operatori	4 Operatori

## 7 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della ALIMPET, descritta all'interno dell'organigramma, è composta da:

- Resp. Produzione
- RSPP
- Resp. squadra antincendio, pronto soccorso ed evacuazione di emergenza
- Squadra interna antincendio, pronto soccorso ed evacuazione di emergenza
- Supporti esterni (VVF, USL, ARPA, ecc.)

I numeri telefonici di emergenza sono elencati sul modulo M-AMB-5 ed affissi in modo ben visibile in più punti dello stabilimento.

## 8 DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI EMERGENZA PRESENTI PRESSO ALIMPET

### DISPOSITIVI DI EMERGENZA DI INTERESSE SANITARIO

#### CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO:

Blocco 1 - n° 1 Presidio (Officina) n° 1 Presidio (Uffici)

Blocco 2 - n° 1 Presidio (estrusione P.E.) n° 1 Presidio (macinatura recupero P.E.)

EDIZIONE N°: 1 REVISIONE N°: 3 DATA: 27/02/2017		PROCEDURA: <b>P-AMB-3</b> PAGINA: 6 di 12
---	---	---

Blocco 3 – n° 1 Presidio (Lavaggio P.E.T) n° 1 Presidio (Ufficio di rep. P.E.T.)

## DISPOSITIVI SPECIFICI ANTINCENDIO

**Segnaletica di emergenza:** in tutte le aree dello Stabilimento è affissa a parete e porte tutta la necessaria segnaletica e cartellonistica, come previsto dalle norme vigenti in materia.

**Planimetrie di emergenza:** le planimetrie relative ad ogni singolo Reparto o Area lavorativa, devono essere affisse a parete (attività in fase di aggiornamento). Da esse deve essere evidente la compartimentazione delle aree. Uno dei primi compiti della squadra di emergenza sarà la verifica della chiusura delle porte antincendio e quindi dell'avvenuta compartimentazione dell'area interessata.

**Sistemi di allarme generale e rilevazione fumi:** Sistema di pulsanti di allarme generale ad attivazione manuale ed automatica tramite sensori

**Estintori a polvere** sono distribuiti presso i vari reparti n° 39 estintori a polvere (l'elenco dettagliato è agli atti presso il laboratorio) e risultano opportunamente segnalati.

Alla loro periodica verifica ed eventuale ripristino, provvede il servizio di manutenzione attraverso una ditta esterna qualificata.

**Estintori ad anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)** Sono posti in tutti gli spazi della Struttura n° 9. Alla loro periodica verifica ed eventuale ripristino, provvede una ditta qualificata.

**Idranti a muro**, anch'essi segnalati e visibili. Si ricorda di non usare l'acqua per spegnere incendi su quadri elettrici e parti in tensione per evitare la folgorazione di chi utilizza l'idrante. L'impianto antincendio preleva acqua direttamente dalla cisterna posizionate all'interno della ditta Alimpet (cortile vicino al cancello di entrata in Stabilimento.)

**Impianto spegnimento automatico:** Sistema di spegnimento automatico incendi a protezione del magazzino F, per lo stoccaggio del prodotto finito PET

**Portoni scorrevoli e porte pedonali tagliafuoco:** Sistemi di compartimentazione ignifughi

**Gruppi elettrogeni di emergenza:** La stazione delle pompe di emergenza, è dotata di una alimentazione autonoma, la palazzina dell'amministrazione è dotata di gruppi di continuità elettrica per luci di emergenza ed infrastruttura IT

**Area di calma – Luogo sicuro:** è stata individuata l'area di calma che risulta essere rappresentata dal perimetro esterno di ogni singolo reparto produttivo.

**Illuminazione di emergenza:** lungo i corridoi e presso le uscite di emergenza sono posti corpi illuminanti (in fase di installazione) alimentati con batterie autonome, che si accendono in caso di mancanza di energia elettrica. Alla loro periodica verifica ed eventuale riparazione provvede il Servizio di manutenzione o una ditta qualificata.

## 9 PIANO DI EMERGENZA IN VIGORE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio, in ALIMPET sono in vigore i seguenti piani di emergenza:

- piano di emergenza generale
- piano di evacuazione
- piano di pronto soccorso

### 9.1 PIANO DI EMERGENZA GENERALE

Chiunque, tra il personale dipendente, all'interno dello stabilimento avvisti un incendio di qualsiasi proporzione, deve avvisare tempestivamente un membro della squadra antincendio.

#### A) MEMBRO DELLA SQUADRA ANTINCENDIO:

- accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità;
- **se si ritiene che l'incendio sia di proporzioni non gestibili, attivare immediatamente il sistema di allarme generale ed attivare il PIANO DI EVACUAZIONE**
- dare disposizione per il tipo di attrezzatura necessaria;
- dare eventualmente disposizioni per far intervenire i Vigili del Fuoco;

#### **Tel. VVF: 115 (da qualunque apparecchio dello stabilimento)**

- allontanare il personale non incaricato alle operazioni di antincendio;
- intervenire con i mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile;
- fornire tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti;
- far sgomberare i passaggi interni, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- togliere tensione alla zona colpita ed alle linee di alimentazione interessate dall'incendio ed autorizzare l'uso di idranti o estintori idrici.

#### B) ADDETTI AGLI ESTINTORI

- prelevare gli estintori portatili e metterli in condizioni d'uso.

#### C) ADDETTI AGLI IDRANTI

- collegare le manichette alle bocche d'acqua e prepararsi a metterle in funzione su ordine dei MEMBRI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO oppure dei VVF;
- controllare il pompaggio acqua antincendio e la rete di distribuzione idranti.



## 9.2 PIANO DI EVACUAZIONE

- Tutto il personale dipendente presente nella zona interessata che non partecipa alle operazioni di estinzione deve allontanarsi e recarsi nel **PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO** come da planimetria affissa.
- Anche il personale di ditte esterne e/o visitatori eventualmente presenti deve allontanarsi dalla zona delle operazioni e recarsi nel PUNTO DI RACCOLTA.
- Se l'incendio assume proporzioni preoccupanti o per l'intensità o per lo sviluppo di fumo e/o gas, o per pericolo di propagazione a forti quantità di prodotti infiammabili, i locali vanno evacuati servendosi della più vicina uscita di emergenza accessibile senza pericolo;
- L'evacuazione va effettuata **SENZA CORRERE NEI LOCALI** e nelle uscite e **SENZA ACCALCARSI** nelle strettoie.

## 9.3 PIANO DI PRONTO SOCCORSO

- Per il soccorso ai colpiti da asfissia, trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di Pronto Soccorso;
- Per gli ustionati è previsto il soccorso in barella, attenendosi a quanto appreso durante il corso di Pronto Soccorso.

## 9.4 PIANO DI RIPRISTINO DELLE LAVORAZIONI

- Dopo aver estinto l'incendio, se sono stati impiegati gli impianti fissi a CO<sub>2</sub>, prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia;
- in caso di intervento degli impianti fissi a saturazione di schiuma, i locali vanno completamente puliti e revisionati;
- l'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Resp. Produzione e del RSPP per il benessere;
- il ripristino della normale attività produttiva è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

## 10 PIANO PER LE ALTRE EMERGENZE

### 10.1 SVERSAMENTO

#### COME INTERVENIRE:

- verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati di materiale pericoloso);
- SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA, indossare i Dispositivi di Protezione Individuale a disposizione ed intervenire secondo quanto specificato sul documento di analisi dei rischi;
- SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA:
- spegnere cautelativamente le pompe di rilancio dell'acqua alla fogna;
- telefonare ai vigili del fuoco ed all'A.R.P.A;

- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i Dispositivi di Protezione Individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto;
- verificare che il terreno sia pulito e non scivoloso;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- l'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Resp. Produzione e RSPP per il benessere;
- riprendere le normali attività lavorative.

## 10.2 ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE:

- interrompere l'erogazione dell'acqua;
- aprire l'interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua;
- SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA, intervenire;
- SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA, telefonare all'azienda Acqua ed ai VVF.

AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA:

- drenare l'acqua dal pavimento, assorbendo con segatura e stracci;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- l'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Resp. Produzione e del RSPP per il benessere;
- riprendere le normali attività lavorative.

## 10.3 MANCANZA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

COME INTERVENIRE:

- invitare il personale ed i visitatori a rimanere dove si trovano;

SE LE LUCI DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

- attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite;
- accertarsi dell'assenza di prodotti in lavorazione, all'interno delle macchine di stampa, che possano causare incendi per surriscaldamento;

- in caso di presenza di elementi in lavorazione, rimuoverli manualmente con le dovute protezioni.

**SE LE LUCI DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE:**

- procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite;

**VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ:**

- verificare se il black-out riguarda l'azienda o l'intero quartiere (eventualmente contattare ENEL);
- verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale;
- non effettuare interventi su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato.

## **10.4 MANCANZA DI ALIMENTAZIONE IDRICA**

**COME INTERVENIRE:**

- contattare Resp. Produzione
- contattare, eventualmente, l'Ente gestore dell'acquedotto per ottenere ragguagli sulla situazione.

Ulteriori azioni sono in funzione della situazione in essere.

## **10.5 INTERRUZIONE CONTATTI TELEFONICI**

**COME INTERVENIRE:**

- in caso di interruzione da telefono esterno occorre richiedere immediato intervento della compagnia telefonica, facendo presente l'assoluta necessità per lo stabilimento di disporre, ai fini della sicurezza, del servizio telefonico;
- Avvisare i VVF o Enti esterni per tutta la durata del fuori servizio telefoni con telefono cellulare.

## **10.6 ALLUVIONI**

**COME INTERVENIRE:**

- evitare di uscire all'esterno dei locali di lavoro e di utilizzare automezzi se le aree esterne sono già invase dalle acque;
- sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine;
- chiudere il rubinetto generale del gas ed aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- isolare i materiali per la produzione ponendoli al riparo dall'acqua (su scaffalature o banchi di lavoro);
- predisporre le modalità di volta in volta ritenute più opportune per l'allontanamento delle acque dai locali interni.

**AL TERMINE DELL'ALLUVIONE:**

- ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di: lesioni strutturali, fughe di gas, principi d'incendio, sversamenti di liquidi pericolosi, visibili danni alle macchine, quadri e linee elettriche;

in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei VVF, dell'A.R.P.A., dell'azienda elettrica, del gas e dell'acqua;

- drenare l'acqua dal pavimento con motopompe ed assorbirla con segatura e stracci;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

## 10.7 SITUAZIONE DI EMERGENZA CAUSATA DA CONFINANTI

COME INTERVENIRE:

- contattare, se possibile, il confinante per definire meglio il grado di pericolo della situazione in essere;
- a seconda del grado di pericolo determinato occorre adottare innanzitutto misure cautelative per il personale;
- valutare l'opportunità di togliere l'alimentazione elettrica in modo parziale o in tutta l'Unità;
- valutare l'opportunità di impiego di estintori e/o idranti a misura precauzionale per gli stoccaggi dell'Unità;
- richiedere se necessario l'intervento dei VVF.

## 10.8 INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE:

- convocare immediatamente RSPP e il personale presente addestrato ad interventi di pronto soccorso;
- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- collaborare con RSPP e con il personale presente addestrato ad interventi di pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno (tel. **118**).

## 10.9 EMERGENZA DEPURATORE

<1> Il depuratore è dotato di un sistema di allarme automatico collegato con l'impianto di lavaggio PET, quando il livello della vasca di accumulo è al massimo. In caso di allarme, il Capo Turno deve effettuare un controllo sommario dell'impianto per effettuare una prima analisi del problema. Successivamente, seguire la procedura seguente:

COME INTERVENIRE:

- convocare immediatamente Resp. Servizi Tecnici ed attendere istruzioni;
- astenersi da qualsiasi intervento sul depuratore;
- collaborare con Resp. Servizi Tecnici seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti in caso di intervento sul depuratore;
- chiamare il Fornitore esterno di riferimento per eventuali interventi, in base all'analisi condotte dal Resp. Servizi Tecnici.

In caso di black out di corrente o mancanza di aria compressa, a seguito di allarme, il Capo Turno dovrà immediatamente arrestare l'impianto di lavaggio ed interrompere il pompaggio di acqua all'impianto di depurazione, in quanto non in grado di trattare reflui fino al ritorno della corrente o aria compressa. Successivamente procedere come sopra. <1>

## 11 RIESAME PROCEDURA E PROVE DI EMERGENZA

Almeno una volta all'anno, normalmente in sede di Riesame della Direzione e definizione del piano di formazione per l'anno, il RGQA definisce le prove di emergenza da effettuare, riportandole sul piano di formazione M-PER-3, che normalmente riguardano prove di sversamento e prove di evacuazione (queste ultime effettuate sempre una volta all'anno).

Il RGQA registra le emergenze a seguito di incidenti sul modulo [M-AMB-6 Registro emergenze](#); inoltre, in sede di Riesame della Direzione ed in particolare dopo che si sono verificati incidenti o situazioni di emergenza, riesamina la procedura di preparazione alle emergenze per valutarne l'efficacia e, se ritenuta non sufficiente, la sottopone a revisione.

Borgolavezzaro; 27/02/2017

Approvazioni

Legale Rappresentante AlimPET s.r.l.: Roberto Alibardi\_\_\_\_\_

RSPP: Simonetta Maldarelli\_\_\_\_\_

Medico Competente: Nicola Pastore\_\_\_\_\_

RLS: Stefano Cristina\_\_\_\_\_

Formazione del Personale: Stefano Poletti\_\_\_\_\_